

Scuola di pittura di secondo livello/corso biennale di specializzazione

Prof. Piero Terrone

Programma didattico anno accademico 2009-2010

Lo scopo del corso biennale di pittura è quello di approfondire gli studi che riguardano le problematiche linguistiche inerenti e inoltre di allargare l'operatività del 'fare' attraverso una lettura critica che sposta l'attenzione sul complesso intreccio di rapporti esistente fra i diversi linguaggi delle immagini.

Per cui, il programma, che si avvale delle nozioni acquisite dallo studente nell'ambito del triennio precedente, si rivolgerà ad un'analisi che tiene conto dei mutamenti di senso dell'espressione artistica nel suo rapportarsi agli strumenti della contemporaneità.

Lo studio affronta, nello svolgersi dell'esercitazioni, la stretta relazione fra il linguaggio della pittura e quei linguaggi fondati sulle tecnologie vecchie e nuove (fotografia, cinema, video, computer) che per la loro specificità d'uso e per la loro qualità di segno linguistico, hanno influenzato e modificato la concezione del fare artistico.

Per comprendere meglio il processo di trasformazione 'linguistica', nel tentativo di oggettivarne il senso della ricerca, è necessario riferirsi a quelle discipline di ordine teorico, quali l'antropologia, la psicologia, la fenomenologia, le cui basi consentono di formare la coscienza dei diversi punti di vista e dei diversi piani di lettura, in relazione all'oggetto di una ricerca riguardante una visione strutturale ed evolutiva.

Per tale scopo occorrono dei rudimenti di linguistica e di semiotica che, usati metaforicamente nell'uso traslato per un confronto fra i linguaggi, consentono di pervenire con logicità e coerenza al corretto uso delle grammatiche e delle sintassi relative agli strumenti adoperati, la cui scelta risponde concretamente a una logica interna all'espressione.

Il programma si comporrà dunque di due parti, la teorica e la pratica.

La teoria (sempre presente nel rapporto diretto tra insegnante e allievo) prevede visite a mostre, lezioni frontali e momenti di incontro dove si discutono le problematiche da affrontare; in tale contesto le lezioni riguarderanno letture di immagini e di testi, in un'indagine serrata sugli argomenti, i concetti e le idee che emergono dalle analisi.

La pratica (il laboratorio) si impernia sul confronto con le espressioni della contemporaneità, questo nella direzione del prodotto artistico. Naturalmente la conoscenza della storia dell'arte moderna e contemporanea e un piano di studi adeguato, fanno da sfondo alla ricerca, la quale, a livello metodologico, si avvale dell'apporto di un'analisi semiologica.

Per quanto concerne gli strumenti e i materiali d'uso, essi sono relativi alle specifiche ricerche personali attuate sul confronto fra i summenzionati linguaggi (pittura, fotografia, cinema, video, computer), poiché dal confronto e dal passaggio da uno specifico linguaggio ad un altro avvengono trasformazioni di ordine grammaticale, sintattico, semantico.

Inoltre per rendere fattibile la ricerca sul rapporto fra i linguaggi (ed in questi), fra le forme espressive della contemporaneità e quelle del passato, verranno utilizzati nella loro duplice chiave, paradigmatica e sintagmatica, argomenti temi e modelli da interpretare e rielaborare nel corso delle esercitazioni individuali.

Al proposito, il modello vivente, per gli studi sulla figura, verrà utilizzato solo in stretto riferimento all'argomento indicato dagli esempi, presentati nello schema sotto, esso servirà per scatti fotografici, video e gesti pittorici sotto forma di appunti, annotazioni, bozzetti preparatori come fasi progettuali attorno all'immagine, poiché le esercitazioni partiranno dall'oggetto immagine

Quindi ogni studio liberamente scelto in riferimento a quegli argomenti e tecniche, dovrà essere motivato e documentato per essere discusso e confrontato con le esperienze riferite alla storia dell'arte contemporanea.

Lo scopo è quello di eliminare ogni forma di approssimazione e gratuità.

Tale confronto sarà fatto laddove sussiste pertinenza.

L'uso delle tecniche e della teoria dovrà infine spingersi verso la riflessione e l'approfondimento, alla ricerca della buona riuscita dell'espressione. A ciò seguiranno considerazioni sui diversi usi del linguaggio e sulle differenti forme espressive relative agli strumenti usati: l'analisi sulla qualità del segno, servirà come supporto per una valutazione critica del proprio fare, per un accrescimento del significare.